



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame – 2025

Corso di Dottorato Agri-food Science, Technology and
Biotechnology

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 15/12/2025

Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita in
data 17/12/2025

Sommario

Sezione 1. Analisi delle opinioni dei dottorandi del primo e del secondo anno e dell'opinione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo	Pag. 3
Sezione 2. Commento agli indicatori di monitoraggio	Pag. 13
Sezione 3. Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	Pag. 17
Sezione 4. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico	Pag. 21

Sezione 1

Rilevazione dell'opinione dei dottorandi del primo e secondo anno e dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo

1-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Inserisci testo ¹

Azioni correttive programmate nella RAM2024

1. Fruizione di periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione

Modalità:

1a. Discussione in seno al Collegio Docenti per sensibilizzare i colleghi a promuovere esperienze presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione.

Tempistiche: Entro febbraio 2025.

Responsabilità: Coordinatore del corso, Collegio dei Docenti

¹Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato dell'anno precedente e/o in altri documenti del Corso di Dottorato.

Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato. Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato."

L'azione non è stata attuata nei tempi previsti a causa di una semplice disattenzione e conseguente mancato inserimento all'ordine del giorno del Collegio. La discussione è prevista in occasione della presentazione al Collegio dei Docenti, dei risultati delle rilevazioni sul livello di soddisfazione dei dottorandi per l'anno corrente (prevista a gennaio 2026); da questi dati emerge che le risposte alla domanda "Informazioni e supporto dei docenti e dell'università di provenienza relativamente a esperienze presso altre istituzioni" evidenziano un aspetto dell'organizzazione del Corso da migliorare.

1b- Attuazione dei Criteri di distribuzione dei fondi. Tra i criteri di spesa è stato previsto uno specificamente relativo a "Rimborso spese di missione per periodi di studio e ricerca presso istituzioni e imprese nazionali", comprendendo anche le spese di alloggio oltre a quelle di viaggio.

Tempistiche: Gennaio 2025.

Responsabilità: Coordinatore del corso, Collegio dei Docenti

Non sono stati richiesti, ad oggi, rimborsi per spese di missione per periodi di studio e ricerca presso istituzioni e imprese nazionali, mentre spese di missione di breve durata sono state coperte attraverso la quota del 10% messa a disposizione dai rispettivi tutor. I dottorandi che svolgono attività di ricerca presso il CREA non effettuano missione per il periodo trascorso presso il centro, in quanto sede principale della propria attività.

2. Livello di coinvolgimento nelle attività formative di docenti ed esperti internazionali

Modalità: Offerta di seminari da docenti internazionali, tra cui nuovi membri del Collegio Docenti afferenti alle Università estere partner dell'Alleanza UNIGreen

Tempistiche: marzo 2025

Responsabilità: Coordinatore, Segretario, Collegio Docenti.

L'azione è stata pienamente avviata, e sarà reiterata nei prossimi anni. A inizio di ogni anno il Segretario invita i docenti del Collegio STEBA a proporre seminari per i dottorandi, da effettuarsi di norma nel periodo maggio-ottobre. La lista così realizzata viene inviata ai dottorandi, invitandoli a scegliere i seminari di proprio interesse: verranno attivati per l'anno in corso solo i seminari prescelti da almeno 5 studenti. Quest'anno la richiesta di proporre seminari tematici è stata avanzata anche ai membri internazionali del Collegio dei Docenti afferenti alle Università estere partner dell'Alleanza UNIGreen, ricevendo 3 proposte che sono state inserite nel [calendario didattico](#) (seminari erogati in data 17 luglio, 18-19 settembre, 3 novembre 2025).

3. Informazioni e supporto ricevuti dall'università di provenienza e da quella ospitante relativamente ai periodi all'estero

Modalità: realizzazione e diffusione tra i dottorandi STEBA di un vademecum con le informazioni rilevanti (link alla modulistica, tempistiche, iter di autorizzazione etc.).

Tempistiche: marzo 2025

Responsabilità: Coordinatore

L'azione è stata correttamente attuata. Sono stati realizzati due vademecum, uno (["Missions for research, training and learning purposes"](#)) contenente informazioni utili per la richiesta di autorizzazione e rimborso delle missioni per scopi di ricerca e formazione, l'altro (["Guide for mobility abroad"](#)) relativo agli adempimenti per i periodi di ricerca all'estero, con opportuni rimandi alla modulistica che è stata appositamente tradotta in lingua inglese. Tutti i documenti sono disponibili sulla piattaforma Microsoft Teams, Team "UNIGreen STEBA PhD students" riservato ai dottorandi STEBA.

4. Spazi e attrezzature per la ricerca, spazio personale, attrezzature informatiche e connessioni

Modalità: Data l'impossibilità di migliorare le attuali strutture per la ricerca, si valuterà la possibilità di ottimizzazione degli spazi e delle connessioni.

Tempistiche: giugno 2025

Responsabilità: Referente sede Laboratori di via Kennedy, Coordinatore

L'azione è stata parzialmente attuata, in quanto è stata effettuata una ricognizione del livello di connessione wi-fi presso la struttura di via Kennedy (RE02), si ripeterà la ricognizione nei primi mesi del 2026 e saranno valutate misure di potenziamento della rete nelle zone che lo richiedessero. Inoltre, è stato avviato un confronto con il Referente di sede dei laboratori sulla possibilità di ottimizzazione degli spazi, su eventuali procedure per disinventariare attrezzature obsolete e su altre possibili situazioni migliorabili nel breve periodo.

5. Livello di aggiornamento delle attività formative

Modalità: Aggiornamento elenco attività formative proposte per l'a.a. 2024-2025, con integrazione di contributi (seminari) da parte dei nuovi membri del Collegio Docenti. Integrazione di tematiche seminariali proposte dai dottorandi

Tempistiche: marzo 2025

Responsabilità: Coordinatore, Segretario.

L'azione è stata attuata e sarà reiterata nel nuovo anno. A seguito di richiesta ai nuovi membri del Collegio dei Docenti di proporre seminari tematici, sono state inseriti nel [calendario didattico](#) 4 seminari (17 luglio, 18-19 settembre, 20 ottobre, 3 novembre 2025) offerti da altrettanti nuovi membri del Collegio dei Docenti, di cui 3 afferenti alle Università estere partner dell'Alleanza UNIGreen e uno offerto da una ricercatrice afferente al CREA.

1-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

I questionari di valutazione per l'anno accademico 2024-2025 sono stati compilati dal 100% dei dottorandi di 1° e 2° anno. L'analisi per i dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo restituisce un valore simile e pari al 92% (12 dottori su 13). Complessivamente, questo strumento di analisi e miglioramento si conferma godere di grandissima considerazione da parte degli afferenti al corso di Dottorato STEBA.

Parte A

Relativamente all'organizzazione generale del Corso, tutti i dottorandi di I e II anno sono consapevoli che il corso prevede attività formative strutturate (**A1**) e distinte da quelle impartite nei corsi di laurea magistrale (**A2**), con poche eccezioni, probabilmente riconducibili alla presenza di docenti dei corsi di laurea come relatori di seminari su tematiche già parzialmente affrontate nei precedenti corsi di studio. Le tematiche, comunque, anche se in parte sovrapponibili, sono affrontate con livello di approfondimento e strumenti diversi. La quasi totalità dei dottorandi, fatta eccezione per 4 su 20 rispondenti di I e II anno e per 4 su 12 neo-dottori di ricerca (**A03 e A04**, rispettivamente), ha riconosciuto nell'offerta formativa la presenza di moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare, e relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca. Le attività formative hanno previsto, come confermato dai dottorandi di I e II anno (**A04**) e dai neo-dottori di ricerca (**A06**), modalità di verifica prevalentemente scritte, coerentemente con l'introduzione dallo scorso a.a. di una modalità di verifica basata su test a risposta multipla proposta alla fine di ciascun seminario. Il monitoraggio dell'attività di ricerca (**A05 e A07**, rispettivamente per i due questionari) dei dottorandi STEBA si basa sulla produzione di una relazione annuale, valutata dal Collegio e utile ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale, e anche su momenti di presentazione dell'avanzamento dei progetti, come il workshop annuale del corso STEBA (che si tiene ogni anno a dicembre) e convegni e workshop di settore. Il quesito **A06** ha restituito risposte non coerenti, probabilmente riconducibili a una scarsa comprensione del significato di "budget aggiuntivo", cioè la quota (nominalmente del 10%, ma di fatto superiore) che viene garantita dai tutor con propri fondi per lo svolgimento dei progetti di ricerca, e di cui probabilmente i dottorandi non sono sempre consapevoli. La quasi totalità (11 su 12 e 6 su 8 dottorandi di 1° e 2° anno, rispettivamente) dei rispondenti dichiara di aver trascorso o di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero (**A07**) e di usufruire dell'incremento della borsa del 50% (**A08**). Il dato, che riflette quanto è emerso dall'indagine sui dottori a un anno dal conseguimento del titolo (**A11**), con un 75% di risposte positive, restituisce e conferma l'elevata considerazione del potenziale offerto dalle esperienze di ricerca all'estero nell'ambito della formazione dottorale degli studenti STEBA. Il 50% dei dottorandi di I e II anno dichiara di aver trascorso o di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione (**A10**), dato che conferma i risultati dell'indagine sui neo-dottori di ricerca (**A14**) e che risulta comunque in linea con la media di Ateneo, che ha registrato un 56% circa di risposte positive al quesito. Le risposte sulla disponibilità nella sede di postazioni per i dottorandi (**A13**) sono risultate eterogenee, riflettendo, soprattutto per il 1° anno, l'afferenza di alcuni dottorandi a sedi di Università partner dell'Alleanza UNIGreen. Diversamente, i dottori di ricerca a un anno di conseguimento del titolo (**A17**), hanno restituito un dato più omogeneo sulla disponibilità di una postazione di lavoro condivisa.

Sette su 12 dottorandi del 1° anno e 5 su 8 del 2° anno dichiarano di aver svolto in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica (**A14**), indicando un coinvolgimento in attività di sostegno alla didattica (esercitazioni, seminari, attività di tutorato) già dalle prime fasi dei percorsi di dottorato. I neo-dottori hanno quantificato questo impegno didattico in un totale di non meno di 31 ore complessive, più frequentemente superiore a 61 ore. Lo svolgimento di attività didattiche integrative e/o seminariali, seppure non obbligatorio, è considerato un'opportunità in quanto prepara il dottorando a rielaborare e saper comunicare le proprie competenze. Solamente 4 dottorandi su 12 del 1° anno dichiarano di aver svolto attività di ricerca congiuntamente con altre Università (**A15**), mentre il dato cresce sensibilmente al 2° anno, indicando probabilmente che le attività svolte in collaborazione vengono effettivamente poste in essere nelle fasi più avanzate del progetto di ricerca. Solamente il 30% dei dottorandi STEBA di I e II anno (4 su 12 per il 1° anno e 2 su 7 per il 2° anno) dichiara di aver svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese (**A16**), dato leggermente inferiore alla media di Ateneo che si attesta intorno al 50% per la stessa categoria di rispondenti, e al dato che emerge dall'indagine sui dottori di ricerca STEBA a un anno dal conseguimento del titolo (circa il 58%, quesito **A21**).

Tutti i dottori di ricerca STEBA a un anno dal conseguimento del titolo hanno dichiarato di aver presentato il proprio lavoro a congressi nazionali (12/12) ed internazionali (7/12) (**A08**) e di aver pubblicato o aver inviato per la pubblicazione i risultati del lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (**A09**), confermando gli ottimi risultati delle rilevazioni svolte nei due anni precedenti.

Parte B

I dottorandi di 1° e 2° anno hanno espresso un grado di soddisfazione complessivo buono (6,7, quesito **B06**), anche se leggermente inferiore alla media dei corsi di dottorato UNIMORE e ai risultati della precedente rilevazione (8.2). I dati relativi alla coerenza delle attività formative con le tematiche del dottorato (**B01**), al grado di approfondimento e aggiornamento (**B02**), all'utilità per lo sviluppo della tesi (**B03**), e all'adeguatezza del carico di lavoro richiesto (**B04**) risultano in calo rispetto alla precedente rilevazione. Le valutazioni restituite dai dottori a un anno di conseguimento del titolo per i quesiti **B1-B4** appaiono coerenti con i risultati dello scorso anno relativi ai questionari dei dottorandi di 3° anno in fase di conseguimento del titolo, evidenziando giudizi superiori rispetto alla media per i corsi di Dottorato UNIMORE, e superiori rispetto all'attuale valutazione dei dottorandi di I e II anno. Solamente 3 dei 12 neo-dottori di ricerca hanno segnalato che le attività formative coinvolgono docenti e esperti esterni ed internazionali (**B06, B07**): il dato è da considerarsi una conferma della rilevazione dell'anno precedente e non offre informazioni utili a comprendere l'efficacia delle azioni messe in campo durante quest'anno. Il livello di coinvolgimento di docenti esterni e stranieri è infatti significativamente aumentato, durante il 2025, ma i neo-dottori di ricerca non hanno beneficiato di questo miglioramento avendo concluso il proprio ciclo (37°) a fine 2024.

I dottori di ricerca STEBA hanno espresso un buon grado di soddisfazione per le attività di ricerca legate alla tesi di dottorato (**B13**), riportando punteggi in linea con le medie di Ateneo e soddisfacenti per tutti i quesiti relativi alla tesi di dottorato (**B9-B13**), con la sola eccezione per B12, il cui valore medio (6.5) poco più che sufficiente evidenzia un possibile miglioramento nella costruzione di reti di collaborazione scientifica. Coerentemente, il quesito **B19** restituisce una valutazione appena sufficiente e leggermente inferiore alla media per l'utilità delle attività di ricerca nella costruzione di reti di collaborazione scientifica internazionali, mentre appare che le attività sono risultate più utili nella creazione di reti di collaborazione scientifica a livello nazionale (**B18**, 7.3). Il grado di soddisfazione per le attività di ricerca svolte (**B21**) risulta pienamente soddisfacente (7.8), in linea con i punteggi elevati rilevati per i quesiti relativi alle attività di ricerca (**B14-B20**), fatto salvo quanto specificato per B19.

La sezione relativa alle esperienze di studio o ricerca all'estero evidenzia, per i neo-dottori di ricerca, un elevato grado di soddisfazione complessiva (**B29**), che risulta da altrettanto buone valutazioni per: informazioni e supporto ricevuti dai docenti (**B22**), utilità dell'esperienza ai fini dello sviluppo della tesi (**B26**) e delle capacità di comunicare i risultati (**B27**). Risultano leggermente inferiori ma comunque nettamente positive, le valutazioni per le informazioni e il supporto ricevuti dall'università di provenienza (**B23**) e da quella ospitante (**B24**). Le valutazioni espresse dai dottorandi di 2° anno mostrano un livello di soddisfazione migliorabile per il quesito "informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero" (**B07**, media: 5.6), mentre il dato risulta pienamente soddisfacente per i dottorandi di 1° anno, probabilmente risultato dell'azione correttiva (n. 3) posta in essere durante l'ultimo anno, indirizzata in maniera specifica ai dottorandi del 40° ciclo, che si è tradotta nella predisposizione e presentazione di linee guida per le esperienze all'estero. Risultano comunque pienamente soddisfacenti le valutazioni per i dottorandi di I e di II anno relativamente al supporto ricevuto dall'università di provenienza (**B08**) e dall'istituzione ospitante (**B09**), oltre al grado di soddisfazione complessiva per il periodo di studio e ricerca all'estero (**B10**), di poco superiore alla media dei corsi in Ateneo. I dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo hanno espresso un buon livello di soddisfazione complessiva per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni (**B14**), pur con valutazione migliorabili per i quesiti relativi alle informazioni e al supporto dei docenti e dell'università di provenienza (**B30** e **B31**). Un dato simile emerge dalle valutazioni dei dottorandi di 1° e 2° anno relativamente alle informazioni e al supporto dei docenti (**B11**), ma anche in questo caso il livello di soddisfazione complessiva (**B14**) risulta adeguato.

L'attività didattica svolta è risultata utile per la propria formazione, sia per 1°-2° anno (**B15**) che per i dottori di ricerca (**B38**), e risulta adeguato il carico di lavoro richiesto dall'attività svolta (**B16** e **B39**, rispettivamente), con valori leggermente inferiori alle medie per i corsi di dottorato UNIMORE.

Le valutazioni riguardo strutture e strumenti evidenziano un discreto livello di soddisfazione per gli spazi dedicati alle attività formative (**B17**), mentre risulta piuttosto bassa e inferiore alla media UNIMORE la valutazione sull'adeguatezza dello spazio personale, come emerge da entrambi i questionari (**B18** e **B41**, rispettivamente). Risultano adeguati, per i dottorandi di 1° e 2° anno, i servizi bibliotecari (**B19**), le attrezzature informatiche (**B20**), connessioni e attrezzature per la ricerca (**B21**) e supporto ricevuto dagli uffici di segreteria (**B22**), mentre le valutazioni dei dottori di ricerca evidenziano un livello migliorabile per l'adeguatezza (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza) degli spazi utilizzati per l'attività di ricerca (**B41**) e per le attrezzature necessarie alla ricerca (**B47**). Per quasi tutti i quesiti relativi a "Strutture e Strumenti", le valutazioni dei dottorandi STEBA risultano inferiori alle medie di Ateneo, fatti salvi i servizi bibliotecari e di segreteria, che non dipendono strettamente dalla struttura fisica in cui i dottorandi operano. Si auspica un miglioramento degli indicatori una volta dismessa la sede attuale di via Kennedy (RE02), dove opera una larga parte dei dottorandi, ed effettuato il trasferimento nei nuovi laboratori di prossima realizzazione presso il campus San Lazzaro.

Il livello di aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative risulta buono e superiore alla media UNIMORE per i dottorandi di 1° e 2° anno (**B23**), sufficiente per i dottori di ricerca (**B49**). Grado di coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e di ricerca (rispettivamente, **B24** e **B50**) e livello di informazione su scadenze e procedure amministrative (**B25** e **B51**) risultano buoni, con la sola eccezione della valutazione migliorabile per il quesito **B24** da parte dei dottorandi del 2° anno.

Il livello di soddisfazione complessiva sia per i dottorandi di 1° e 2° anno (**B26**) sia per i neo-dottori di ricerca (**B54**) è risultato buono, pari rispettivamente 7.2 e 6.9 per i dottorandi di 1° e 2° anno, e 6.8 per i neo-dottori di ricerca. Tuttavia, si registra una diminuzione del livello di soddisfazione complessiva, superiore a 8 per entrambi i questionari nella scorsa rilevazione.

Punti di forza individuati

- Elevata considerazione del valore formativo delle esperienze di ricerca all'estero: 17 su 20 dottorandi del I e II anno dichiarano di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero; 9 neo-dottori di ricerca su 12 dichiarano di aver svolto periodi all'estero.
- Riconoscimento del valore delle pubblicazioni scientifiche: il 100% dei dottori di ricerca STEBA a un anno dal conseguimento del titolo dichiara di aver pubblicato o di aver inviato per la pubblicazione i risultati del lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca, confermando gli ottimi risultati delle rilevazioni svolte nel 2023 e 2024.

Area di Miglioramento individuata n. 1

Migliorare informazioni e supporto dei docenti e dell'università di provenienza relativamente a esperienze presso altre istituzioni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

n. 1a. Poca conoscenza dei criteri di ripartizione delle risorse e della possibilità di budget dedicato ai soggiorni di studio e ricerca anche in sedi italiane. Il ricambio all'interno del Collegio Docenti rende necessario l'aggiornamento periodico sui documenti chiave per l'organizzazione del Corso.

n. 1b. Poca consapevolezza delle opportunità di collaborazione con istituti di ricerca nazionali.

Area di Miglioramento individuata n. 2

Migliorare la partecipazione dei dottorandi ad attività di trasferimento tecnologico con imprese

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Basso numero di borse finanziate da imprese o svolte in collaborazione con imprese

Area di Miglioramento individuata n. 3

Migliorare spazi e attrezzature per la ricerca, spazio personale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inadeguatezza e obsolescenza della sede che ospita i laboratori di ricerca (via Kennedy, Reggio Emilia).

Area di Miglioramento individuata n. 4

Migliorare il livello di soddisfazione relativa alle attività formative e del livello di soddisfazione complessiva, rispetto alla precedente rilevazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Livelli poco inferiori ai valori medi di Ateneo, e comunque in calo rispetto allo scorso anno, indicano da una parte la necessità di rinnovamento delle attività formative proposte, ma indicano anche che i dottorandi STEBA sono molto esigenti al riguardo. Le cause del calo della soddisfazione complessiva possono essere varie, in parte già richiamate nelle aree di miglioramento 1, 2 e 3.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Obiettivo 1-c-1: Migliorare informazioni e supporto dei docenti e dell'università di provenienza relativamente a esperienze presso altre istituzioni

1a. Azione: Presentazione al Collegio e ai dottorandi dei criteri di distribuzione delle risorse

Modalità: discutere il documento recante i Criteri di distribuzione delle risorse in seno al Collegio Docenti. Presentare lo stesso documento ai dottorandi.

Tempistiche: Entro marzo 2026.

Responsabilità: Coordinatore, Collegio dei Docenti

1b. Azione Presentare collaborazioni con enti di ricerca nazionali

Modalità: ricognizione dei rapporti in essere con Istituzioni di ricerca potenzialmente in grado di ospitare i dottorandi STEBA. Creare occasioni di scambio e conoscenza.

Tempistiche: Entro marzo 2026.

Responsabilità: Coordinatore, Collegio dei Docenti

Obiettivo 1-c-2: Migliorare la partecipazione dei dottorandi ad attività di trasferimento tecnologico con imprese

Azione: Incentivare il finanziamento da parte di imprese di posizioni di dottorato di ricerca

Modalità: Invio a imprese selezionate con il contributo dei membri del Collegio dei Docenti, di una lettera di presentazione dell'opportunità, con invito a un approfondimento con il Coordinatore e docenti interessati.

Tempistiche: Entro marzo 2026.

Responsabilità: Coordinatore, Collegio dei Docenti

Obiettivo 1-c-3: Migliorare spazi e attrezzature per la ricerca, spazio personale

Azione: Ottimizzare spazi e attrezzature per la ricerca, spazio personale

Modalità: Data l'impossibilità di migliorare le attuali strutture per la ricerca, si valuterà la possibilità di ottimizzazione degli spazi e delle connessioni, in attesa della realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca presso il campus San Lazzaro.

Tempistiche: Entro maggio 2026.

Responsabilità: Coordinatore, Referente sede Laboratori di via Kennedy, Tecnico Informatico

Obiettivo 1-c-4: Migliorare il livello di soddisfazione relativa alle attività formative e del livello di soddisfazione complessiva, rispetto alla precedente rilevazione

4a. Azione: Coinvolgere i dottorandi nella programmazione dell'offerta formativa

Modalità: ricognizione tematiche di interesse

Tempistiche: entro febbraio 2026.

Responsabilità: Segretario, Rappresentante dei Dottorandi

4b. Azione: Aumentare il numero degli incontri con i dottorandi, sia per chiarire aspetti procedurali e organizzativi, sia per creare un senso di appartenenza al Corso e stimolare la partecipazione attiva.

Modalità: almeno 3 riunioni dei dottorandi con Coordinatore e Segretario

Tempistiche: Durante l'anno accademico (entro il 31 ottobre 2026).

Responsabilità: Coordinatore, Segretario

Sezione 2

Commento agli indicatori di Monitoraggio

2-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Nell'anno precedente non erano state riscontrate criticità relativamente agli indicatori di monitoraggio e di conseguenza non erano state previste azioni correttive.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Icd01. La percentuale di iscritti al Corso di dottorato che hanno conseguito un titolo di studio in altro Ateneo risulta pari al 61.5%, dato che suggerisce un buon livello di attrattività del Corso stesso verso candidati di diversa origine sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, la collocazione del dottorato STEBA nell'offerta formativa dell'Alleanza UNIGreen, e il ruolo di UNIMORE come sede amministrativa del dottorato a titolo congiunto, rappresenta un'opportunità di alimentare il numero di iscritti con titolo di studio conseguito in altra sede, e spiega in parte la crescita del dato nelle ultime due rilevazioni, da quando cioè è stato istituito il dottorato a titolo congiunto. Il dato medio intorno al 50% nei 6 anni precedenti testimonia la buona attrattività del corso STEBA verso studenti provenienti da altre Istituzioni, bilanciata anche dall'altrettanto buona attrattività verso candidati con titolo di studio ottenuto nel nostro Ateneo, a testimonianza dell'elevata qualità della preparazione conseguita in UNIMORE e di una diffusa percezione dell'importanza di un titolo di studio di terzo livello.

Icd02. Oltre il 70% dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2024/2025 ha trascorso almeno 3 mesi all'estero. Il dato evidenzia una crescita significativa rispetto all'anno precedente (44%), testimoniando un'elevata considerazione del periodo estero nella formazione dottorale, e un'adeguata sensibilizzazione e attenzione da parte del Collegio e dei tutor.

Icd03. La percentuale di borse finanziate da enti esterni è del 100%, dato simile a quanto registrato per il 2024-2025, con un valore del 91.67%. Il dato tiene conto anche delle borse su fondi MIUR, considerate come finanziamento esterno rispetto ai fondi di Ateneo. Per il 41° ciclo appena iniziato, 5 borse sulle 9 complessivamente attivate sono state finanziate su fondi ministeriali, mentre delle restanti 4 finanziate da enti esterni (circa il 44%), 1 è stata finanziata da fondi della Regione Emilia-Romagna, 3 da partner dell'Alleanza UNIGreen. Emerge l'opportunità che la disponibilità complessiva di borse possa essere aumentata stimolando i finanziamenti esterni e l'aumento della disponibilità da parte dei partner UNIGreen, che ad oggi hanno finanziato il numero minimo (1) di borse richieste dagli accordi.

Icd04. La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero risulta decisamente soddisfacente e pari a circa il 43%, dato in aumento rispetto all'ultima rilevazione, che indicava un valore già soddisfacente del 33%. L'aumentata disponibilità di fondi per il corso di dottorato ha permesso l'avvio di un processo virtuoso che consentirà, come sembra già osservarsi, un'ulteriore crescita del dato.

Icd05. Il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca e il numero stesso dei dottori STEBA risulta soddisfacente e pari a 5,29, in linea con altri dottorati di area scientifica. Complessivamente, il livello della produzione scientifica dei dottori di ricerca è buono, e si conferma un'adeguata considerazione delle pubblicazioni scientifiche, come anche dimostrato dall'ampia partecipazione, sia nell'anno scorso sia nell'ultimo anno, alla selezione per il premio per la produttività scientifica "Michele Stanca".

Icd06. Il sistema di rilevazione delle opinioni risulta pienamente a regime: i tassi di risposta, già molto soddisfacenti nella rilevazione precedente (88%) e pari al 100% e al 92% nell'ultima rilevazione, rispettivamente per dottorandi di 1°-2° anno e per i neo-dottori di ricerca STEBA, denotano un'adeguata sensibilizzazione dei dottorandi e una comprensione del valore dello strumento, teso al miglioramento dell'offerta.

Icd07. Risulta eccellente il dato relativo al livello di occupazione dei dottori di ricerca (100%). Il dato conferma gli ottimi risultati registrati nei tre anni precedenti (100%, 100% e 91.7%) e indica l'elevata attrattività della formazione dei dottori di ricerca STEBA per il mondo del lavoro.



Punti di forza individuati

- Il corso è parimenti attrattivo verso studenti che hanno conseguito il titolo in UNIMORE e studenti che hanno conseguito il titolo in altri Atenei. L'afferenza del corso di dottorato a titolo congiunto all'Alleanza UNIGreen ha aumentato l'attrattività verso studenti con titolo di studio conseguito in altre sedi e specialmente all'estero.
- Occupazione ai massimi livelli nell'ultimo quadriennio oggetto di monitoraggio.
- Elevata considerazione, da parte dei dottorandi e del Collegio dei Docenti, del periodo estero nella formazione dottorale

Aspetto critico individuato n. y: ²

Non si rilevano criticità

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

² Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna

Sezione 3

Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività didattiche e di ricerca dei dottorandi

3-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato ³

³ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato dell'anno precedente e/o in altri documenti del Corso di Dottorato.

Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato."

3-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Inserisci testo ⁴

I fondi per le attività didattiche e scientifiche dei dottorandi comprendono la dotazione messa a disposizione dall'Ateneo (Dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato) e i fondi Dipartimentali comprensivi della quota pari ad almeno il 10% dell'importo della borsa di dottorato che deve essere assegnata a ciascun dottorando, titolare di borsa e non, per attività di ricerca a decorrere dal primo anno del corso (art. 9, co. 4 del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226).

Il documento recante i Criteri per la distribuzione dei fondi regola l'allocazione della dotazione finanziaria annuale. La quota per attività di ricerca pari ad almeno il 10% dell'importo della borsa di dottorato, viene garantita e messa a disposizione dai tutor dei dottorandi mediante ricorso a fondi propri: tale quota, pertanto, non sarà soggetta a rendicontazione da parte del Corso di dottorato ma verrà effettuato un monitoraggio al fine di verificarne l'effettivo utilizzo.

Il Corso di Dottorato, in relazione alla dotazione annuale, prevede un impegno del 70% per attività di ricerca, formazione e mobilità dei dottorandi, e del 30% per software, spese di riparazione e cofinanziamento dell'acquisto di strumentazione d'uso comune. La quota (70%) relativa ad attività di ricerca, formazione e mobilità viene destinata al rimborso di spese di missione in ingresso di docenti e ricercatori di alta qualificazione scientifica; al rimborso di spese di missione e iscrizione a congressi, workshop, seminari e corsi di formazione; al rimborso di spese di viaggio per la sede estera, con esclusione delle spese di soggiorno (coperte dall'aumento della borsa del 50%), riconoscibili solamente ai dottorandi senza borsa; al rimborso spese di missione per periodi di studio e ricerca presso istituzioni e imprese nazionali; al pagamento di spese di pubblicazione open-access; all'istituzione di un'edizione annuale del premio "Michele Stanca" per la produttività scientifica. È previsto un limite di 5.000 euro complessivi per ciascun dottorando per l'intero ciclo. La quota (30%) relativa a spese per software, riparazione e cofinanziamento dell'acquisto di strumentazione d'uso comune sarà disponibile a sportello e fino a esaurimento della relativa somma disponibile e sarà destinata a spese di acquisto e rinnovo licenze per software di interesse comune; per riparazione di strumentazioni di uso condiviso; per il cofinanziamento dell'acquisto di strumentazioni in uso a dottorandi afferenti a più gruppi di ricerca.

Maggiori dettagli sono disponibili nel documento Criteri di Distribuzione delle Risorse, disponibile al link: <https://www.dsv.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-dottorati-di-ricerca/steba>

⁴ Presentare in **breve** gli esiti del monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzo dei fondi.

I fondi per le attività didattiche e scientifiche dei dottorandi comprendono la dotazione messa a disposizione dall'Ateneo (Dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato) e i fondi Dipartimentali, comprensivi della quota pari ad almeno il 10% dell'importo della borsa di dottorato che deve essere assegnata a ciascun dottorando, titolare di borsa e non, per attività di ricerca a decorrere dal primo anno del corso (art. 9, co. 4 del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226).

L'analisi dell'utilizzo della dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Ateneo per il 2024 evidenzia una destinazione in linea con i criteri stabiliti nel documento richiamato in precedenza, con una prevalenza di spesa per rimborso di missioni (e relative quote di iscrizione) per la partecipazione a convegni in Italia e all'estero e per periodi di ricerca all'estero. Complessivamente, circa il 90% della dotazione finanziaria 2024 è stata impiegata per attività di ricerca, formazione e mobilità, mentre circa il 10% è stato utilizzato per l'acquisto di licenze di software, riparazione e acquisto di piccola strumentazione ad uso condiviso. Il fondo relativo alla dotazione 2024 risulta quasi esaurito, e procede con le stesse modalità l'utilizzo della dotazione finanziaria 2025, la cui metà risulta ad oggi già utilizzata, ma con una consistente parte già impegnata per attività formative e missioni ancora da rimborsare. La dotazione 2025 è stata impiegata, solo a titolo di anticipazione, per il finanziamento di due missioni a Osaka (Giappone), nell'ambito della missione istituzionale di una rappresentanza dei dottorandi e neo-dottori di ricerca a Expo2025. La missione è stata promossa dalla Regione Emilia-Romagna, pertanto le somme rientreranno nella disponibilità del Corso una volta concluse le procedure di rendicontazione in capo all'Ufficio Dottorati UNIMORE. Anche per il 2025 si stima che la quota di spesa relativa ad attività di ricerca, formazione e mobilità si attesterà su valori superiori al 70% della dotazione finanziaria.

Punti di forza individuati

Le risorse relative alla dotazione annuale del Corso sono adeguate a garantire attività formative soddisfacenti e a incentivare gli studenti a svolgere esperienze qualificanti al di fuori della sede.

Aspetto critico individuato n. y: ⁵

Nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

⁵ Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.

3-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna⁶

⁶ Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 3-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.

Sezione 4

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

4-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Inserisci testo ⁷

Dal 1° novembre 2024 il corso di Dottorato ha modificato sostanzialmente il proprio impianto: il corso, infatti, è stato proposto a partire dal XL ciclo, ricevendo l'accreditamento dal MUR, come corso di dottorato a titolo congiunto (Joint PhD), nell'ambito dell'Alleanza UNGreen. Questa trasformazione ha comportato la revisione della composizione del Collegio dei Docenti, che vede adesso una partecipazione significativa di docenti stranieri afferenti alle Istituzioni che finanziano borse di dottorato (Agricultural University of Iceland – Islanda; Agricultural University of Plovdiv - Bulgaria, Polytechnic University of Coimbra – Portogallo; University of Almeria – Spagna).

Questo importante cambiamento comporta maggiori opportunità di scambio scientifico per dottorandi e docenti, come già dimostrato attraverso la partecipazione di docenti stranieri nel Collegio dei Docenti, il co-tutorato di dottorandi da parte di docenti di istituzioni diverse, e le esperienze all'estero svolte in altre sedi dell'Alleanza. E' in fase avanzata anche l'adeguamento delle procedure interne per rispondere meglio ai bisogni del Corso a titolo congiunto.

⁷ Se presenti, inserire una **breve** descrizione delle variazioni di contesto che possono avere un impatto rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.

Se non sono presenti variazioni di contesto significative, inserire la frase "Non si segnalano variazioni di contesto significative."

4-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Inserisci testo ⁸

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni di miglioramento individuati nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, con relativo stato di attuazione e breve descrizione delle attività svolte.

Obiettivo n. 1.1: favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca

Azione: pianificare attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali.

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il RRC prevedeva attività di orientamento entro la conclusione del primo periodo didattico (dicembre). Il coordinatore ha partecipato ad un webinar (05.02.2025) organizzato dal provider Docsity, con la mediazione dell'Ufficio Relazioni Internazionali di UNIMORE, finalizzato a promuovere i dottorati di ricerca presso studenti dei corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese. Il corso STEBA è stato presentato durante un intervento di 7 minuti con supporto di slide. Dopo la presentazione dei corsi, l'evento ha previsto un intervento da parte degli Uffici UNIMORE di presentazione dei benefici di UNIMORE ed ER.go riservati ai dottorandi di ricerca.

Oltre a quanto fatto, si intende programmare un incontro di orientamento per studenti dell'ultimo anno dei CdS magistrali nel 2° periodo didattico, in un periodo più prossimo all'uscita dei bandi.

Obiettivo n. 1.2: migliorare il livello di conoscenza sui sistemi di ricerca europei e internazionali

Azione: incentivare la partecipazione a corsi formativi sui sistemi di ricerca europei e internazionali, già erogati dagli Uffici di Ateneo, attraverso l'attribuzione di un congruo n. di CFU e l'interessamento da parte dei tutor

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: A gennaio 2025 (3, 14, 15, 20 e 21), l'Ufficio Ricerca Internazionale ha organizzato l'edizione 2025 del corso Complementare per dottorandi e dottorande 2025, con moduli su vari aspetti della ricerca, come il trasferimento tecnologico, le opportunità di finanziamento in ambito nazionale ed europeo, la valutazione della qualità della ricerca e la comunicazione della ricerca. Il programma del [Corso Complementare per dottorandi e dottorande](#) promosso dall'Ufficio Ricerca Internazionale di Ateneo, è stato integrato nel calendario dell'offerta formativa STEBA.

Il corso è stato frequentato da un dottorando STEBA.

Si attende conferma della prossima edizione del corso, per procedere con l'integrazione nell'offerta formativa del Dottorato e per sensibilizzare i dottorandi STEBA a parteciparvi.

Obiettivo n. 1.3: migliorare l'internazionalizzazione del Corso

Azione: definizione di accordi nell'ambito dell'Alleanza UNIgreen per la costituzione di un corso di dottorato a titolo congiunto (Joint PhD)

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: a maggio 2024 è stato definito l'accordo, nell'ambito dell'Alleanza

⁸ Inserire una **breve** rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

UNIGreen, con Agricultural University of Iceland (Islanda), Agricultural University of Plovdiv (Bulgaria), Polytechnic University of Coimbra (Portogallo) e University of Almeria (Spagna) per l'istituzione di un corso di Dottorato a titolo congiunto (Joint PhD). Con Decreto del Ministro n. 1258 del 09-08-2024 il corso di Dottorato ha ricevuto l'accREDITamento con la nuova titolatura "Agri-Food Science, Technology and Biotechnology" e dal 1° novembre ha avuto avvio il primo ciclo del corso a titolo congiunto. Nell'ambito dell'Accordo, sono state avviate un totale di 6 posizioni di dottorato che hanno come sede principale di attività una sede partner. Inoltre, sono stati erogati 3 seminari (1 in presenza, 2 da remoto) da parte di docenti stranieri, membri del Collegio dei Docenti e afferenti a Università partner dell'Alleanza.

Obiettivo n. 2.1: Incrementare la partecipazione a congressi nazionali e internazionali nel ruolo di relatori

Azione: incentivazione dell'attività comunicativa dei dottorandi, mediante contributo economico da parte del Corso di Dottorato (per es. Quota di iscrizione)

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: attraverso la definizione dei Criteri di Distribuzione delle Risorse, il Corso ha messo a disposizione dei dottorandi fondi per la partecipazione a congressi, che coprono sia le spese di iscrizione sia le spese di missione. Ad oggi, è stato possibile accogliere tutte le richieste di rimborso di quota di iscrizione e di spese di missione. È stato effettuato un monitoraggio del numero di partecipazioni a congressi nel ruolo di relatori, che ha restituito i seguenti risultati. Nel 2024, 2 dottorandi hanno partecipato come relatori ad almeno un congresso nazionale, 1 è stato relatore a congresso internazionale. Nel 2025 il numero di partecipazioni come relatori è cresciuto sensibilmente, attestandosi a 6 relatori ad almeno un congresso nazionale, e 7 ad almeno un congresso internazionale.

Obiettivo n. 2.2: garantire il coinvolgimento dei dottorandi in attività di ricerca commissionata e trasferimento tecnologico

Azione: richiesta di informazioni dettagliate nella relazione annuale di ciascun dottorando

Stato di attuazione: non attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: per quest'anno, per una banale disattenzione al momento della richiesta delle relazioni annuali ai dottorandi, non è stato richiesto di includere una sezione specifica con le informazioni sulle attività di ricerca commissionata e trasferimento tecnologico. Tuttavia, sulla base delle rilevazioni mediante i questionari di soddisfazione, risulta migliorabile la "Partecipazione dei dottorandi ad attività di trasferimento tecnologico con imprese", che è stata infatti indicata come area di miglioramento (n. 3). Si rileva, infatti, che solamente il 30% dei dottorandi STEBA di I e II anno ha svolto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

Obiettivo n. 2.3: promuovere l'attivazione di percorsi di dottorato in forma associata

Azione: prevedere un momento informativo per il Collegio dei Docenti

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: Il corso STEBA ha avviato il secondo ciclo (41°) in forma associata ([Joint PhD](#)). Il Collegio dei Docenti risulta composto da una nutrita rappresentanza delle Università partner dell'Alleanza UNIGreen, che ammonta a 15 membri su 41 totali.

Obiettivo n. 2.4: migliorare i sistemi di valutazione delle attività formative

Azione: uniformare le modalità di valutazione delle attività formative

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il Collegio, nella seduta del 4 marzo 2024, ha deliberato per l'implementazione di un sistema di valutazione dell'apprendimento, che consiste nella somministrazione di test a risposta multipla a conclusione degli eventi formativi. Il sistema è ormai a regime e tutti i docenti adottano questa modalità di valutazione a conclusione dei seminari erogati.

Obiettivo n. 3.1: Rendicontazione utilizzo dei fondi per attività formative e di ricerca

Azione: Definizione regole e voci di spesa ammissibili

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: il Collegio, nella seduta del 24 ottobre 2024, ha approvato il [documento sui](#)

[Criteri per la distribuzione dei fondi](#) elaborato dal Gruppo del Riesame e valutato in bozza dal PQA. Il documento, che comprende le regole di spesa dei fondi per attività formative e di ricerca, è pubblicato sul sito AQ del Dipartimento di Scienze della Vita. E' stata verificata la congruenza delle spese effettuate per gli anni 2024 e 2025 con i criteri stabiliti, e tutte le spese effettuate risultano coerenti, con una percentuale di spesa per attività formative che risulta superiore rispetto al livello del 70% della dotazione finanziaria, mentre la spesa per software, riparazione e acquisti di strumenti è risultata proporzionalmente inferiore rispetto alle previsioni.

Obiettivo n. 3.2. Coinvolgimento dei dottorandi nella pianificazione delle attività formative

Azione: raccolta di suggerimenti dai dottorandi in merito alla programmazione di nuove attività formative

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: attraverso il Rappresentante dei dottorandi, a inizio 2025 è stato sondato l'interesse dei dottorandi per specifiche tematiche seminariali. Le proposte sono state riportate dal Rappresentante al Coordinatore e al Segretario, e sono state valutate per l'inclusione nell'elenco delle attività formative. Per l'a.a. 2025-2026 si procederà allo stesso modo, coinvolgendo il Rappresentante dei dottorandi e chiedendo la restituzione di proposte entro gennaio 2026. La ricognizione sarà effettuata all'inizio di ogni nuovo anno accademico.

Obiettivo n. 3.3. Potenziamento di informazioni e supporto circa lo svolgimento di esperienze all'estero

Azione: Incontro informativo sulle esperienze all'estero, con il supporto dei docenti e possibilmente degli uffici di Ateneo

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: un incontro informativo con i dottorandi si è tenuto il 1° aprile 2025, in quest'occasione sono state presentate le procedure e due documenti redatti in lingua inglese recanti le istruzioni [per le mobilità](#) e [per i soggiorni all'estero](#). Allo stesso tempo, è stata diffusa la modulistica in lingua inglese per la richiesta di autorizzazione e per i rimborsi delle missioni. Un simile incontro verrà svolto anche quest'anno (dicembre 2025) e sarà calendarizzato all'inizio di ogni nuovo anno accademico.

4-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Inserisci testo⁹

Le azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico sono confermate.

Alcune azioni verranno ripetute per ciascun nuovo anno accademico, come indicato nella sezione precedente.

⁹ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase “Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.”